



CITTÀ  
di BIELLA

MEDAGLIA D'ORO  
AL VALORE MILITARE  
MEDAGLIA D'ARGENTO  
AL MERITO CIVILE

**OGGETTO:** chiarimento n° 6, relativo alla gara di appalto servizio di gestione del Tempio Crematorio di Biella, n° CIG 88270686F2.

Sono pervenute le seguenti richieste di chiarimento:

### DOMANDA

*Con riferimento alla procedura, letto il disciplinare di gara, si richiedono i seguenti chiarimenti: 1) Il Punto 4.2.1. del disciplinare di gara stabilisce che l'Ente concedente si riserva, entro 36 mesi dall'avvio del Servizio dedotto in affidamento, di prevedere la realizzazione di una seconda linea di cremazione a servizio dell'Impianto. In caso di esercizio dell'opzione per la realizzazione della seconda linea di cremazione, l'esecuzione di tale intervento implica un investimento pari a euro 1.160.507,87, iva esclusa. Inoltre all'art. 17 lettera b (Offerta economica) viene stabilito che l'offerta al rialzo rispetto al canone annuo posto a base di gara, a titolo di corrispettivo da versare al Comune per la gestione dell'impianto di cremazione sarebbe pari ad euro 347.174,07 nel caso in cui l'Ente concedente decida di richiedere la costruzione della seconda linea di cremazione. Con riguardo a tali previsioni, si ritiene che l'eventuale realizzazione del secondo impianto sembri configurare una sorta di clausola meramente potestativa, in quanto non collegata al verificarsi di presupposti indicati e verificabili (quali l'andamento dell'attività del crematorio e quindi la sostenibilità economica dell'investimento). Atteso che l'eventuale esecuzione della seconda linea di cremazione comporterebbe un notevole investimento economico, si chiede di subordinarne la realizzazione della stessa all'effettiva necessità del servizio e al verificarsi di un numero minimo di cremazioni all'anno che giustifichino l'investimento. In caso contrario si evidenzerebbero seri dubbi sulla legittimità dell'operazione. Si ritiene, peraltro, tale previsione, se priva della effettiva esigenza di rispondere all'aumento delle richieste di cremazione, non in linea con quanto previsto dalla Deliberazione del Consiglio regionale 17 marzo 2015, n. 61 10542 Articolo 14, legge regionale 3 agosto 2011, n. 15 (Disciplina delle attività e dei servizi necroscopici, funebri e cimiteriali. Modifiche della legge regionale del 31 ottobre 2007, n. 20 Disposizioni in materia di cremazione, conservazione, affidamento e dispersione delle ceneri): approvazione del Piano regionale di coordinamento per la realizzazione di nuovi cimiteri e crematori. che all'allegato A articolo 6 comma a), Criteri per la costruzione di un nuovo impianto prevede che il primo dei quattro requisiti richiesti sia: a) l'efficienza che sulla base delle attuali tecnologie deve prevedere almeno 1200/1300 cremazioni/anno per impianto o per linea.*

### RISPOSTA

SETTORE ECONOMICO  
FINANZIARIO

UFFICIO ECONOMATO

Palazzo Pella  
Via Tripoli, 48  
Biella - C.A.P. 13900

Telefono:  
+39 015 3507435

Fax:  
+39 015 3507485

E-mail:  
u\_economato@comune.biella.it

Sito:  
www.comune.biella.it



CITTÀ  
di BIELLA

MEDAGLIA D'ORO  
AL VALORE MILITARE  
MEDAGLIA D'ARGENTO  
AL MERITO CIVILE

Il Comune di Biella ha inteso evidenziare ai concorrenti una possibile opzione di ampliamento del crematorio, da verificare comunque con gli organi competenti, e da attuare naturalmente laddove la realizzazione della seconda linea venga ritenuta opportuna in considerazione delle esigenze gestionali. A titolo informativo, si accludono i pareri preventivi di Regione Piemonte e di ASL Biella ottenuti nel 2018, per consentire la valutazione della fattibilità di tale ampliamento da parte dell'Amministrazione comunale per istanza del precedente concessionario. Con d.G.C. n. 260 del 30.07.2018 il Comune di Biella accettava la proposta di ampliamento "stante la necessità di garantire il continuativo svolgimento del servizio pubblico, evitandone possibili interruzioni, mantenendo adeguati valori di funzionalità e di efficienza". Fermo restando quanto in precedenza delineato, si segnala che non risulta al momento opportuno indicare un numero minimo di cremazioni all'anno che giustifichino l'investimento, e ciò anche alla luce delle numerose variabili legate alla possibile necessità/opportunità di prevedere la realizzazione di una seconda linea di cremazione a servizio dell'Impianto. Ciò detto, si conferma ad ogni modo che, trattandosi di concessione, l'eventuale investimento di cui trattasi sarà richiesto assicurando l'equilibrio economico finanziario della gestione, da perseguire secondo quanto previsto dalla vigente normativa di settore.

### **DOMANDA**

*Al momento del sopralluogo si è rilevata la presenza, nel crematorio, di alcuni rifiuti nei pressi di un'area indicata come di deposito temporaneo di rifiuti pericolosi con codice 10.14.01. Al riguardo si chiede dunque di precisare se, conformemente alla normativa di settore, l'area verrà affidata al nuovo gestore priva di qualsiasi rifiuto posto che il nuovo gestore non può certo assumersi responsabilità sulla situazione precedente.*

### **RISPOSTA**

L'onere per la rimozione dei rifiuti, nei termini di legge, sarà a carico dell'Ente concedente. A tal proposito si segnala che i citati rifiuti sono posti in parte all'interno della struttura ed in parte all'esterno nell'area individuata per un futuro ampliamento del forno.

Dal sequestro, il servizio cimiteriale comunale non ha interessato il riordino di tale spazio. A seguito del dissequestro, il Comune risulta autorizzato ad intervenire e ciò, se del caso, previo ottenimento di eventuali nulla osta ad opera degli enti e delle autorità competenti

SETTORE ECONOMICO  
FINANZIARIO

UFFICIO ECONOMATO

Palazzo Pella  
Via Tripoli, 48  
Biella - C.A.P. 13900

Telefono:  
+39 015 3507435

Fax:  
+39 015 3507485

E-mail:  
u\_economato@comune.biella.it

Sito:  
www.comune.biella.it